



ASSOCIAZIONE SVIZZERA PER I RAPPORTI  
CULTURALI ED ECONOMICI CON L'ITALIA,  
BASILEA  
[www.asri-basilea.ch](http://www.asri-basilea.ch) / [info@asri-basilea.ch](mailto:info@asri-basilea.ch)



SEMINARIO DI ITALIANISTICA  
LINGUISTICA ITALIANA  
[www.italianistik.unibas.ch](http://www.italianistik.unibas.ch)

Conferenza

**Prof. Tullio De Mauro**

*Storia linguistica dell'Italia repubblicana*

**Giovedì 22 ottobre 2015, ore 18.15**

Aula 118, Kollegienhaus, Università di Basilea, Petersplatz 1

Nel dopoguerra l'Italia era un paese prevalentemente contadino segnato da bassa scolarità e analfabetismo; le città erano piene di cumuli di macerie: tutto era da ricostruire. La svolta istituzionale e politica del 1946 rinnovò profondamente l'Italia, nel costume, nella cultura e nel linguaggio. Nella pace ritrovata le speranze prevalevano: in quel bisogno di esprimersi la lingua comune fu chiamata a rispondere a una pluralità di impieghi e registri prima sconosciuta, e così accadde anche ai dialetti. I mutamenti di natura economica, sociale e politica influenzarono l'uso del linguaggio: aumentarono gradualmente l'uso dell'italiano parlato e di quello scritto; ma continuò la disaffezione alla lettura e la scarsa consuetudine con le scienze. Tutto ciò ha inciso sui modi di adoperare la nostra lingua, sul vocabolario e la grammatica che usiamo nei vari contesti pubblici e privati.

**Tullio De Mauro** (Torre Annunziata 1932) è stato professore ordinario di Linguistica, Glottologia, Filosofia del linguaggio in diverse Università. Dal 2007 è professore emerito dell'Università La Sapienza di Roma in cui è anche stato direttore del Dipartimento di studi filologici, linguistici e letterari. È stato *visiting professor* in università di tutto il mondo. Ha svolto e pubblicato ricerche di linguistica generale, filosofia del linguaggio, linguistica indoeuropea, linguistica italiana (sintassi e semantica), sociolinguistica, educazione linguistica. Ha fatto parte di varie commissioni ministeriali per la riforma dei programmi scolastici, e tra il 2000 e il 2001 è stato Ministro della Pubblica Istruzione. È stato tra l'altro socio fondatore della Società di linguistica italiana e della Società di filosofia del linguaggio. Numerose e regolari sono le sue collaborazioni a giornali e riviste, nonché a trasmissioni radiotelevisive, anche svizzere (RTSI). Moltissimi i premi assegnatigli: uno per tutti la medaglia d'oro per i benemeriti della scienza, cultura e arte conferitagli dal Presidente della Repubblica nel 2007. Innumerevoli le pubblicazioni; tra le più famose in forma di volume, ricordiamo: l'introduzione, la traduzione e il commento del "Corso di linguistica generale" di Ferdinand de Saussure (apparato che ora accompagna anche l'edizione francese); "Storia linguistica dell'Italia unita" (Laterza, 1963); "Scuola e linguaggio" (Editori Riuniti, 1977); "Grande dizionario italiano dell'uso-GRADIT" (6 voll. con CD, UTET, 1999); "Prima lezione sul linguaggio" (Laterza, 2002); "Storia linguistica dell'Italia repubblicana. Dal 1946 ai nostri giorni" (Laterza, 2014).